



COMUNICATO STAMPA

Roma 13 aprile 2005

Il presidente della FIGC Franco Carraro –in accordo con i vice presidenti Giancarlo Abete e Innocenzo Mazzini, dopo aver sentito i presidenti delle tre Leghe, dell'Associazione calciatori, dell'Associazione allenatori e dell'Associazione arbitri- avvalendosi dei poteri straordinari previsti dallo Statuto della FIGC che in caso di particolari e urgenti motivi gli consentono di adottare e rendere immediatamente esecutivi i provvedimenti di competenza del Consiglio federale, ha deciso oggi di varare alcune modifiche al Codice di Giustizia sportiva e alle Norme organizzative interne (NOIF), con lo scopo di contrastare più efficacemente gli atti di violenza e di teppismo negli stadi anche attraverso l'inasprimento delle sanzioni.

Le nuove norme entreranno in vigore da dopodomani, venerdì 15 aprile, cioè con il prossimo turno di tutti i Campionati federali.

In particolare, l'arbitro non farà cominciare la partita o dovrà sospenderla a seguito del lancio di oggetti, dell'uso di materiale pirotecnico di qualsiasi genere o di strumenti ed oggetti comunque idonei a offendere.

In questi casi scatterà l'applicazione dell'articolo 12 del Codice di Giustizia sportiva che prevede a carico della società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, la perdita della gara con il punteggio di 0-3.

La Presidenza federale ha richiamato inoltre gli Organi della Giustizia sportiva a un'applicazione severa e rigorosa delle norme disciplinari.

Ai dirigenti, agli allenatori e ai calciatori, il presidente Carraro ha rinnovato l'invito perché contribuiscano concretamente a garantire un clima di serenità e di rispetto dentro e fuori gli stadi, anche attraverso le dichiarazioni e i comportamenti, contro ogni forma di violenza.

La Federazione intende avviare un confronto costruttivo con i rappresentanti dei tifosi affinché le partite di calcio si svolgano in un clima civile.